

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2020, il giorno ventiquattro Giugno, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

**ATTO N.109 - I.P. 1839/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/4/2020**

**AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

Comune di Castel Maggiore. Procedimento di approvazione del Piano operativo comunale tematico del Comune di Castel Maggiore denominato Opere infrastrutturali prolungamento del condotto di adduzione primaria dal C.E.R. e nuove piste ciclabili adottato con Delibera del Consiglio comunale n. 15 del 15/04/2020. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

# Città metropolitana di Bologna

## Area Pianificazione Territoriale

### Oggetto:

Comune di Castel Maggiore. Procedimento di approvazione del Piano operativo comunale tematico del Comune di Castel Maggiore denominato "Opere infrastrutturali – prolungamento del condotto di adduzione primaria dal C.E.R. e nuove piste ciclabili", adottato con Delibera del Consiglio comunale n. 15 del 15/04/2020. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

## IL SINDACO METROPOLITANO

### **Decisione:**

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, *le considerazioni*<sup>2</sup> in merito al Piano Operativo Comunale (POC) tematico denominato "Opere infrastrutturali – prolungamento del condotto di adduzione primaria dal C.E.R. e nuove piste ciclabili"<sup>3</sup>, adottato dal Comune di Castel Maggiore con Delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 15.04.2020, sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*<sup>4</sup>, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

“Ai sensi dell'art. 33, comma 4bis e dell'art. 34, comma 6 della LR 20/2000, la Città Metropolitana formula riserve relativamente a previsioni del POC che contrastano con i contenuti del PSC o con prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Si prende atto della coerenza generale del POC al PSC, anche tenuto conto del fatto

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

<sup>2</sup> Si richiama la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che all'art. 4 prevede la possibilità per i Comuni o loro Unioni di dare attuazione, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, ad una parte delle previsioni della pianificazione urbanistica vigente, nonché di apportare ad essa le variazioni ritenute indispensabili per la sua pronta esecuzione, mediante applicazione della normativa previgente. In particolare, i Comuni possono avviare e approvare i procedimenti indicati all'art. 4, comma 4, lett. a), quali le varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, ma anche le varianti ai POC vigenti, così come i cosiddetti POC “stralcio” o POC “anticipatori”, relativi a singole opere pubbliche o insediamenti previsti dal PSC. Poiché il procedimento in esame rientra nella suddetta tipologia di strumenti urbanistici, si applica ad esso quanto previsto ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, in base al quale la Città metropolitana è chiamata ad esprimere le riserve entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del Piano, in merito a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

<sup>3</sup> L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

<sup>4</sup> P.G. n. 30318 del 17.06.2020 - Fasc. 8.2.2.7/4/2020.

che, secondo quanto prevede l'art. 28 della L.R. 20/2000, *“le indicazioni del PSC [...] costituiscono riferimenti di massima circa l'assetto insediativo e infrastrutturale del territorio comunale, la cui puntuale definizione e specificazione è operata dal piano operativo comunale”*.

Perciò si ritiene di non esprimere riserve al POC in oggetto, tuttavia si segnalano (...) alcune indicazioni in merito alla viabilità storica e alla viabilità ciclabile di rilievo metropolitano, con riferimento agli strumenti di pianificazione sovraordinati.”;

2. *dà atto*, inoltre, dell'esenzione, nell'ambito del presente procedimento urbanistico, dalla *valutazione di compatibilità ambientale* sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto poiché rientrante nei casi di esclusione previsti dall'art. 5, comma 5 della L.R. n.20/2000;
3. *dà atto*, altresì, dell'esenzione dal *parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*, per le ragioni espresse in motivazione e nella Relazione Istruttoria allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Castel Maggiore per la conclusione del procedimento urbanistico in esame, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale dei relativi elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna<sup>5</sup>.

### **Motivazioni:**

Il Comune di Castel Maggiore è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Piano Operativo Comunale (POC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, che, in base all'art. 4, comma 4, consente ai Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), di poter avviare e approvare, mediante applicazione della normativa previgente, i procedimenti relativi alle varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, tra le quali rientrano le Varianti ai POC vigenti, così come i cosiddetti POC “stralcio” o POC “anticipatori”, relativi a singole opere pubbliche o insediamenti privati previsti dal PSC, ovvero POC “tematici” diretti alla pianificazione di specifiche tipologie di insediamenti.

Pertanto, in forza della disciplina transitoria appena richiamata, si applica al

---

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 34, comma 8, L.R. n. 20/2000.

procedimento urbanistico in esame l'art. 34, comma 6 della L.R. 20/2000 relativo alla formulazione delle riserve alla variante in oggetto.

L'Amministrazione procedente ha adottato il POC in esame con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 15.04.2020, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 9453 del 28.04.2020<sup>6</sup>, a cui sono seguite integrazioni volontarie con nota Prot. n. 11465 del 1.06.2020<sup>7</sup>, e rendendo disponibile la documentazione in formato digitale ai fini degli adempimenti di competenza della Città metropolitana.

Il POC in oggetto è finalizzato alla localizzazione, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, delle seguenti opere pubbliche, già individuate dal PSC:

- prolungamento del condotto di adduzione primaria dal C.E.R.: infrastruttura irrigua strategica prevista dal Consorzio di Bonifica all'interno di un più ampio progetto che permetterà l'alimentazione del sistema idrico dell'alta pianura bolognese attraverso l'adduzione delle acque derivate dal Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.). Il tratto all'interno del Comune di Castel Maggiore da prolungare consiste in un sistema di condotte interrate, in un tratto aereo per superare il fiume Reno al confine con il comune di Calderara di Reno, e in due interventi puntuali;
- prolungamento della pista ciclabile di via Galliera: tratto di circa 350 m, a sud del capoluogo lungo una delle principali strade del Comune, che favorirà il collegamento fra piste ciclabili esistenti o in fase di realizzazione e inserita nel "Programma regionale di finanziamento POR-FESR 2014-2020 – azione 4.6.4";
- realizzazione di nuova pista ciclabile sulla via Bondanello: nuovo percorso ciclabile che parte dal capoluogo e si estende in territorio extraurbano verso ovest, interessando principalmente via Bondanello, con possibile allargamento della sede stradale.

In particolare, nel presente procedimento urbanistico, la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimere eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che potrebbero risultare in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Si condivide con l'amministrazione comunale l'esenzione dello strumento in oggetto dalla procedura di valutazione di sostenibilità ambientale, poiché rientrante nei casi di esclusione previsti dall'art. 5, comma 5 della L.R. n.20/2000.

In considerazione del contenuto della variante, inoltre, che incide su aree già

---

<sup>6</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 22664 del 4.05.2020.

<sup>7</sup> Acquisita agli atti con P.G. n. 28346 del 08.06.2020.

indagate in sede di approvazione di PSC e RUE generali, non si ritiene necessaria l'espressione di ulteriori valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Tanto premesso, la Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 29364 del 11.06.2020, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve con decorrenza dei termini dal 4 maggio 2020<sup>8</sup>, differita al 16 maggio 2020 a seguito di sospensione degli stessi prevista dalla normativa emergenziale da covid-19, per la durata complessiva di 60 giorni previsti dall'art. 34, comma 6 L.R. 20/2000 in applicazione della disciplina transitoria di cui all'art. 4, comma 4 L.R. 24/2017.

Si segnala, pertanto, la rideterminazione del termine finale al 14 luglio 2020, data la sospensione dei termini procedurali con nuovo computo degli stessi stabilito dall'art. 103, comma 1 del Decreto legge n. 18 del 17.03.2020 conv. in L. 27/2020 e successivamente prorogata al 15 maggio 2020 ai sensi dell'art. 37 del Decreto legge n. 23 del 8.04.2020 conv. in L. 40/2020 emanati a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Si ritiene comunque opportuno procedere all'emanazione del presente atto sindacale al fine di assicurare la ragionevole durata e la celere conclusione del procedimento amministrativo, secondo quanto stabilito dall'art. 103, comma 1 del predetto Decreto-legge n. 18/2020 conv. in L. n. 27/2020 nonché secondo le indicazioni di cui alla nota dell'Assessora regionale Barbara Lori acquisita agli atti con PG n. 16618 del 19/03/2020 ed integrata con successiva comunicazione acquisita agli atti con PG n. 18205/2020.

Il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in oggetto anche in rapporto alle disposizioni del vigente PTCP ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*<sup>9</sup>, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse alcune considerazioni sui contenuti della proposta, nei termini indicati nel presente provvedimento.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, e si richiama tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Castel Maggiore per la conclusione del procedimento urbanistico in esame.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco

---

<sup>8</sup>quale data di arrivo della comunicazione di avvio da parte dell'Amministrazione precedente.

<sup>9</sup> P.G. n. 30318 del 17.06.2020.

metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33<sup>10</sup>, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito<sup>11</sup> agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

### **Allegati:**

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (in atti con P.G. n. 30318 del 17.06.2020).

per Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA  
Il ViceSindaco Metropolitano  
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

---

<sup>10</sup>L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

*omissis*

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

*omissis*

<sup>11</sup>Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.